Lazio: ecco gli ospedali "al top" dove curarsi

Le indicazioni e le graduatorie offerte dal portale "Dove e come mi curo" per la Regione.

Da oggi per diversi importanti problemi di salute i cittadini potranno trovare online le strutture migliori dove curarsi, scegliendole sia per vicinanza geografica, sia in base a punteggi elaborati con criteri di valutazione oggettivi e controllati. Da oggi è online, infatti, il portale "Dove e come mi curo", www.doveecomemicuro.it, che permette di fare rapidamente una ricerca delle strutture sanitarie migliori della tua Regione in base al proprio problema di salute. Tu chiedi e il sito risponde in modo semplice e immediato, "accendendo" un semaforo: disco verde, se la struttura è "promossa" – ovvero se per un certo problema di salute è allineata agli standard raccomandati a livello nazionale e internazionale e se ha una performance migliore della media italiana; disco rosso se invece la struttura non raggiunge questi standard e la sua performance nella gestione di una certa patologia è globalmente inferiore alla performance media nazionale.

Di seguito le graduatorie estratte interrogando il portale "Dove e come mi curo", per la Regione, relativamente a numerose aree della salute: dal parto ai tumori, dall'infarto all'ictus e poi le fratture, solo per citarne alcune.
Sono riportate diverse tipologie di strutture, divise per ospedali a rilevanza nazionale (Aziende Ospedaliere, IRCCS, Policlinici universitari), presidi ospedalieri (presidi delle Asl) e Case di Cura (Case di Cura Private e accreditate SSN). Per ciascuna area di salute sono stati selezionati uno o più indicatori di performance. Le graduatorie includono solo le strutture "al top" per tutti gli indicatori considerati, ovvero solo le strutture che hanno tutti semafori verdi per ogni aspetto inerente la gestione di un certo problema.

Salute della mamma e del bambino

Parto

Per valutare la qualità dell'assistenza per la salute di mamma e bambino il portale "Dove e come mi curo" considera due importanti indicatori: la proporzione dei tagli cesarei (che è un criterio di appropriatezza nella gestione del parto) e il numero dei parti effettuati annualmente (volume - che, quando è elevato, è garanzia di sicurezza). Il valore medio nazionale per la proporzione dei parti con taglio cesareo è di 26,27%. E per quanto riguarda il volume dei parti l'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 fissa in almeno 1000 nascite/anno lo standard cui tendere.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi per entrambi gli indicatori:

Ospedali a rilevanza nazionale: nessun semaforo verde nel Lazio per questa categoria di strutture.

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale S.M. Goretti di Latina	Proporzione di parti con taglio cesareo primario	18,83%	26,27%
	Volume di parti	2064	1000 parti/anno

Case di Cura: nessuna

Tumori

Tumori del colon

Sul fronte dei tumori del colon uno degli indicatori considerati dal portale è la mortalità a trenta giorni dall'intervento di rimozione della neoplasia. La media nazionale per questo indicatore è 4,37%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi per l'indicatore:

Ospedali a rilevanza nazionale:

Strutture	**Indicatore**	**Valore indicatore**	**Media nazionale**
IRCCS Regina Elena - Roma	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	1,44%	4,37%
Azienda ospedaliera S. Andrea - Roma	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	1,91%	4,37%
Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini - Roma	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	3,00%	4,37%

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale S. Giovanni di Dio - Fondi	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	1,73%	4,37%
Ospedale Regina Apostolorum - Albano Laziale	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	2,00%	4,37%
Ospedale Fatebenefratelli - Roma	Intervento per tumore maligno del colon: mortalità a trenta giorni	3,00%	4,37%

Case di cura: nessuna

Tumori del retto

Anche per i tumori del retto, uno degli indicatori considerati dal portale è la mortalità a trenta giorni dall'intervento di rimozione della neoplasia. La media nazionale per questo indicatore è 1,99%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi per l'indicatore:

Ospedali a rilevanza nazionale:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Azienda Ospedaliera S. Andrea, Roma	Intervento per tumore maligno del retto: mortalità a trenta giorni	0,68%	1,99%

Presidi ospedalieri: nessuno

Case di cura: nessuna

Tumore del Polmone

Per i tumori del polmone uno degli indicatori considerati dal portale è la mortalità a trenta giorni dall'intervento di rimozione della neoplasia. La media nazionale per questo indicatore è 1,54%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi per l'indicatore:
Ospedali a rilevanza nazionale:

Strutture	**Indicatore**	**Valore indicatore**	**Media nazionale**
IRCCS Regina Elena - Roma	Intervento per tumore maligno del polmone: mortalità a trenta giorni	0,99%	1,54%
Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini - Roma	Intervento per tumore maligno del polmone: mortalità a trenta giorni	0,99%	1,54%.

Presidi ospedalieri: nessuno

Case di cura: nessuna

Apparato respiratorio

Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva

Sul fronte dell'apparato respiratorio il portale "Dove e come mi curo" guarda la qualità della gestione della BPCO – Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva, una malattia polmonare progressiva, non completamente reversibile. La BPCO ostruisce le vie aeree, rendendo difficoltosa la respirazione. Pazienti con BPCO, inclusi quelli con bronchite cronica ed enfisema, mostrano sintomi che vanno da tosse ed espettorato a mancanza di fiato durante sforzi anche modesti (anche camminare). Gli indicatori di performance considerati in questo caso sono la mortalità a trenta giorni dal ricovero per BPCO riacutizzata e riammissioni ospedaliere a trenta giorni per BPCO riacutizzata. La media nazionale per il primo indicatore è 8,79%. La media per il secondo è 13,58%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi contemporaneamente per entrambi gli indicatori:

Ospedali a rilevanza nazionale: nessuno

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale Fatebenefratelli - Roma	BPCO riacutizzata: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,64%	8,79%
	BPCO riacutizzata: riammissioni ospedaliere a trenta giorni	10,82%	13,58%

Case di cura: nessuna

Area Cardio- e cerebrovascolare

Ictus

Per l'Ictus gli indicatori considerati sono la mortalità a trenta giorni dal ricovero e le riammissioni ospedaliere a trenta giorni dal primo ricovero. La media nazionale per questi due indicatori è 12,06% e 10,29% rispettivamente.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi contemporaneamente per entrambi gli indicatori:
Ospedali a rilevanza nazionale "promossi" dal semaforo verde:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
S. Raffaele - Roma	Ictus: mortalità a trenta giorni dal ricovero	9,48%	12,06%
	Ictus: riammissioni ospedaliere a trenta giorni	7,69%	10,29%

Presidi: nessuno

Case di Cura:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Casa di Cura Nuova Itor di Roma	Ictus: mortalità a trenta giorni dal ricovero	6,29%	12,06%
	Ictus: riammissioni ospedaliere a trenta giorni	3,62%	10,29%

Infarto

Gli indicatori considerati per valutare la qualità dell'assistenza nella gestione degli infarti sono: la mortalità a 30 giorni dal ricovero per questo evento (la media nazionale per questo indicatore è 9,98%); il volume complessivo di interventi di angioplastica coronarica effettuati (Volume di PTCA - Una recente analisi delle revisioni sistematiche presenti in letteratura ha identificato come soglia di volume per la PTCA 200/400 casi/anno, soglia al di sotto della quale l'efficacia dell'assistenza erogata potrebbe essere compromessa); la proporzione di pazienti trattati con PTCA entro 48 ore dal ricovero (la media nazionale per questo indicatore è 36,71%).

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi contemporaneamente per tutti i tre indicatori:
Ospedali a rilevanza nazionale "promossi" dal semaforo verde:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Azienda ospedaliera S. Andrea - Roma	Angioplastica	457	200/400 casi/anno
	Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA entro 48 ore	66,99%	36,71%
	Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	6,19%	9,98%
Azienda ospedaliera S. Giovanni Addolorata - Roma	Angioplastica	420	200/400 casi/anno
	Proporzione di trattati con PTCA entro 48 ore	59,21	36,71%

	Mortalità a 30 giorni	5,76%	9,98%

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale Vannini - Roma	Angioplastica	454	200/400 casi/anno
	Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA entro 48 ore	48,91%	36,71%
	Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	3,57%	9,98%

Case di Cura: nessuna

Insufficienza cardiaca

L'insufficienza cardiaca (detta anche scompenso cardiaco) è quella condizione clinica che riduce la capacità del cuore di contrarsi e, quindi, di pompare nelle arterie la quantità di sangue adeguata alle necessità del corpo umano.
Uno degli indicatori che il portale utilizza per valutare le performance delle strutture sanitarie su questo fronte è la mortalità a trenta giorni dal ricovero, che consente di calcolare, tra tutti i pazienti ricoverati per insufficienza cardiaca, quanti muoiono durante i 30 giorni successivi al ricovero in ospedale. Chiaramente più basso è il numero di pazienti morti durante i 30 giorni successivi al ricovero, più alta risulta la qualità delle cure offerte dall'ospedale in cui è avvento il ricovero. La media nazionale per questo indicatore è 10,67%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi per l'indicatore:
Ospedali a rilevanza nazionale:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
INRCA - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	2,87%	10,67%

S. Raffaele - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 gg dal ricovero	2,87%	10,67%
Complesso Integrato Columbus - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,90%	10,67%
Policlinico Universitario Campus Bio Medico - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	5,23%	10,67%

Presidi ospedalieri:

Strutture	**Indicatore**	**Valore indicatore**	**Media nazionale**
Ospedale Fatebenefratelli - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	2,75%	10,67%
Ospedale S. Benedetto - Alatri	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,65%	10,67%
Ospedale S. Carlo di Nancy - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,80%	10,67%
Ospedale Israelitico - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,92%	10,67%
Ospedale Regina Apostolorum - Albano Laziale	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	5,75%	10,67%
Policlinico Casilino - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	6,99%	10,67%
Ospedale S. Spirito - Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal	7,47%	10,67%

	ricovero		

Case di cura:

Strutture	**Indicatore**	**Valore indicatore**	**Media nazionale**
Casa di cura Città di Roma	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	3,92%	10,67%
Nuova S. Teresa del Bambin Gesù	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	5,38%	10,67%
Casa di cura S. Raffaele (ex Velletri) di Montecompatri	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	7,85%	10,67%
Casa di cura Casa del Sole - Formia	Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a trenta giorni dal ricovero	7,90%	10,67%

Ossa e articolazioni

Frattura femore

Per la frattura del femore gli indicatori considerati dal portale sono la mortalità a trenta giorni dal ricovero e la quota di interventi chirurgici eseguiti entro 48 ore dal ricovero. I valori medi nazionali per questi indicatori sono rispettivamente 6,02% e 40,16%.

Ecco per la Regione Lazio la mappa dei semafori verdi contemporaneamente per entrambi gli indicatori:

Ospedali a rilevanza nazionale: nessuno

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale Alesini - Roma	Frattura del collo del femore: mortalità a trenta giorni dal ricovero	4,03%	6,02%
	Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 48 ore	76,91%	40,16%
	Frattura del collo del femore: tempi di attesa per intervento chirurgico	3 giorni	4 giorni

Case di cura: nessuna

Artroscopia di ginocchio

L'artroscopia è una tecnica chirurgica che permette di visualizzare, diagnosticare e trattare le patologie all'interno delle articolazioni attraverso un'incisione di pochi millimetri. Il chirurgo introduce attraverso una piccola incisione, uno strumento di circa 5mm di diametro (artroscopio), che permette di illuminare e visualizzare l'interno dell'articolazione. L'indicatore usato per misurare la performance in questo ambito dell'assistenza è la necessità di un secondo intervento a sei mesi dal primo. Tale indicatore consente di calcolare il numero di pazienti che devono subire un secondo intervento di artroscopia al ginocchio dopo 6 mesi dal primo, tra tutti i pazienti che si sottopongono a tale intervento ortopedico (reintervento entro sei mesi). Chiaramente più è basso il numero di pazienti che devono subire un secondo intervento di artroscopia al ginocchio dopo 6 mesi dal primo, più alta è la "buona riuscita" del primo intervento. La media nazionale per questo indicatore è 1,44%.

Ecco la mappa dei semafori verdi nella Regione Lazio per questo indicatore:

Ospedali a rilevanza nazionale:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Azienda ospedaliera S. Giovanni Addolorata - Roma	Intervento di artroscopia di ginocchio: reintervento entro 6 mesi	0,57%	1,44%

Presidi ospedalieri:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Ospedale Alesini - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,52%	1,44%
Ospedale Nuovo Regina Margherita - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,77%	1,44%
Ospedale S. Carlo di Nancy - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,84%	1,44%
Ospedale Grassi - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,91%	1,44%

Case di cura:

Strutture	Indicatore	Valore indicatore	Media nazionale
Casa di cura S. Anna - Pomezia	Reintervento entro sei mesi	0,72%	1,44%
Casa di cura Città di Aprilia - Aprilia	Reintervento entro sei mesi	0,74%	1,44%
Casa di cura Madonna della Fiducia - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,90%	1,44%
Casa di cura Villa Valeria - Roma	Reintervento entro sei mesi	0,96%	1,44%

Sintesi e riflessioni – La Regione Lazio, con 122 strutture considerate (57 case di cura, 48 presidi ospedalieri e 17 ospedali a rilevanza nazionale), risulta promossa da semafori verdi ottenuti nella gestione di tutte le aree della salute osservate. In particolar modo, il maggior numero di semafori verdi si riscontra per gli indicatori relativi alla gestione delle malattie cardio e cerebrovascolari, per i tumori e per le patologie di ossa e articolazioni.

Pochi semafori verdi, invece, si registrano nella gestione delle malattie dell'apparato respiratorio e della salute della mamma e del bambino.

Si noti che le strutture considerate sono state selezionate tra tutte quelle presenti sul territorio regionale poiché sono quelle che trattano tutte o alcune patologie prese in esame dal portale "Doveecomemicuro.it".

UFFICIO STAMPA - comunicazione@doveecomemicuro.it

Nicola Cerbino Cell. 335 7125703 - Paola Mariano cell 320 4013549- Ester Trevisan cell. 3335620623

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Dr Ferruccio Pelone – ferruccio.pelone@rm.unicatt.it

Dr sa Maria Avolio – maria.avolio@rm.unicatt.it

Via Tarvisio, 32 - 20125 Milano
Tel. 02 67 074 092 - Fax 02 67 381 775 - e-mail: info@formex.it - Internet: www.formex.it
C.F./Partita IVA 05433260964 - R.E.A. Milano 1821218